

L'orizzonte dell'architetto

di Marcello Campora

Non credo che l'architettura possa avere ancora come fine principale il volume edilizio e la nuova costruzione. Credo che il suo valore sarà sempre più misurato nella capacità dell'architetto di tessere il territorio, di unire spazi per farli vivere o rivivere.

Cuciture urbane capaci di creare relazioni sociali.

Auspicio per l'architetto un ruolo nella cura della società in alcune delle sue debolezze abbandonando finalmente l'essere ostaggio di chi produce ricchezza fine a se stessa.

L'area del recente intervento di Marco Ciarlo Associati a Spotorno mancava di un pezzo.

Era un'ampia interruzione non affrontata.

L'idea di ricreare la cucitura fra le due parti di territorio attraverso l'inserimento di un vero e proprio pezzo di tessuto è il segno che ha voluto dare l'architetto ed è segno intelligente.

Un tessuto che si esplica attraverso un trama di colori che riempiono lo spazio senza occuparlo.

Bellissimo non occupare. Non è tirarsi indietro ma lasciare fare a chi abiterà.

E poi l'aver pensato ad un a piazza in salita verso il mare.

Che meravigliosa idea.

E' così l'architettura bypassa l'ipotesi più banale della 'vista sul mare' e sceglie di essere visionaria: la

forza della curiosità che puoi vivere percorrendo per intero la piazza longitudinalmente.

E solo così scoprire il mare.

Questo lo si realizza attraverso il solo adeguare il progetto alle quote esistenti.

Che dire. Bravi; se la soluzione più semplice è anche la più bella di solito si vince.

Mentre passeggiavo tra le trame dei colori della pavimentazione di questo nuovo luogo mi sono riavvicinato per un po' all'architettura e ai suoi contenuti;

La ho attraversata

Altri erano lì con me.

The architect's horizon

by Marcello Campora

I don't believe that architecture can still have as its main purpose edification and new construction. I believe that its value will be increasingly measured in the architect's ability to weave the territory, to unite spaces to make them live or relive.

Urban signs capable of creating social relations.

I hope for the architect to play a role in caring for society in some of its weaknesses, finally abandoning being hostage to those who produce wealth for their own sake.

The area of the recent intervention by Marco Ciarlo Associati in Spotorno was missing a piece.

It was a large, unaddressed interruption.

The idea of recreating the seam between the two parts of the territory by inserting a real piece of fabric is the sign that the architect wanted to give and it is an intelligent sign.

A fabric that unfolds through a weave of colors that fill the space without occupying it.

Beautiful not to occupy. It is not staying behind but leaving it to those who will live there.

And then having thought of a square uphill towards the sea.

What a wonderful idea.

This is how architecture bypasses the most banal hypothesis of the 'sea view' and chooses to be visionary:

strength of curiosity that you can experience by walking the entire square lengthwise.

This is the only way to discover the sea.

This is achieved by simply adapting the project to the existing quotas.

What to say. Good; if the simplest solution is also the most beautiful one usually wins.

As I walked among the textures of the colors of the pavement of this new place I stood brought closer to architecture and its contents for a while;

I went through it

Others were there with me.